



La Prima di WineNews.it

100% ARBORIZZATE
+NONINO
Distillatori in Friuli dal 1897

1 MAGGIO - 31 OTTOBRE 2015, MILANO
VINO A TASTE OF ITALY

vinitaly
50^a EDIZIONE VERONA
10-13 APRILE 2016

n. 1724 - ore 17:00 - Lunedì 28 Settembre 2015 - Tiratura: 31016 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Sassicaia da record

L'autunno delle aste parte con il botto e, dalla vendita all'incanto di Sotheby's di scena a New York, arrivano numeri da record per l'Italia del vino: quasi mai un singolo lotto aveva raggiunto un'aggiudicazione di 18.375 dollari, cifra toccata da 12 bottiglie di Sassicaia della mitica annata 1985. Bene anche gli altri alfieri del vino del Belpaese: il Masseto, con 12 bottiglie dell'annata 1997, ha raggiunto 11.638 dollari, mentre 12 bottiglie di Solaia 1997 hanno toccato 4.655 dollari. Poche ore prima era stato lo Champagne a registrare un exploit storico: 116.375 dollari per una delle ultime 4 bottiglie di Krug 1915 ed un tour di due giorni, per quattro persone, ospiti di Olivier Krug.

Primo Piano

In Expo i vignaioli vip raccontano le loro storie

Il politico, i cantanti, il conduttore televisivo o i grandi imprenditori, tutti accomunati da una grande ambizione: piantar vigna e vestire i panni del produttore di vino. È il fil rouge che, ad Expo, ha riunito i cantanti Gianna Nannini e Al Bano Carrisi, l'anchorman Bruno Vespa, gli imprenditori Luisa Todini, Gian Marco Moratti ed Oscar Farinetti, l'ex sindaco di Milano Letizia Moratti e l'ex Presidente del Consiglio Massimo D'Alema, in un'inedita degustazione in cui i "vignaioli vip" hanno presentato, uno accanto all'altro, i loro migliori vini, raccontando la loro esperienza nel vigneto. "Ho sempre amato il vino - ha confessato la rockstar Gianna Nannini - lo conosco da quando ero bambina, ho conosciuto la vendemmia prima della musica, e non sono una cantante che firma un vino, ma lo produce e lo segue". "Il vino è un vizio di famiglia - ha confessato Al Bano - e quando da giovane sono partito dalla mia terra, la Puglia, ho detto a mio padre che sarei tornato da cantante affermato e avrei costruito una cantina per produrre vino con il suo nome". Chi non avrebbe mai pensato di diventare produttore è, invece, Bruno Vespa: "non sono un esperto di vino - ha spiegato - ma lo conosco, è un mondo in cui ho incontrato tante persone molto migliori di me, uomini e donne che fanno vino da generazioni ...". L'ex premier Massimo D'Alema la vede come "una sfida: produrre vino è una dimensione di vita e un'altra dimensione del tempo, che l'uomo contemporaneo dovrebbe riscoprire". Secondo il petroliere Gian Marco Moratti "in Italia manca collaborazione: il fatto che in alcune realtà si producano 400 quintali per ettaro, vendendo il vino a prezzi bassissimi, rovina l'immagine ed il nome dell'Italia". Luisa Todini ha sottolineato come "il vino si fa per passione, io il mio primo mosto l'ho bevuto a 3 anni, poi da 15 anni a questa parte abbiamo investito nella cantina ed oggi produciamo rossi e bianchi, soprattutto il Grechetto". Poi la parola è andata a Oscar Farinetti, che ha spiegato di essere nato "nel periodo della vendemmia e i primi profumi che ho respirato sono stati quelli dell'uva, del mosto e del vino. Fare il vino è il mestiere più bello del mondo e io ho sempre sognato di essere vignaiolo".

Focus

Le suggestioni del "Gran Tour" nel vino

Paesaggi, suoli, territori, regioni, ma soprattutto vini, visti attraverso gli occhi di un'americana, un austriaco e un giapponese, che parlano a chi compra il vino all'estero. Vino che, per forza di cose, è molto eterogeneo, "viste le geologie diverse, la variabilità climatica e le differenti caratteristiche del terreno di un Paese che si spinge dalle Alpi al Mediterraneo: dieci macro paesaggi viti-vinicoli che hanno dato decine e decine di vitigni", ha spiegato il geopedologo Francesco Lizio Bruno, per introdurre "Le suggestioni del Gran Tour: viaggio nell'Italia del vino", di scena a "Vino - A Taste of Italy" a Expo, un "tour virtuale" nel Belpaese enoico, ripercorso da Patricia Guy, giornalista e scrittrice americana, Christian Eder, che scrive di Italia per la rivista Vinum da quindici anni, e dal giornalista giapponese Isao Miyajima. Un viaggio che, per Patricia Guy, parte dai Colli Euganei, che definisce "isole emerse in un vasto mare", mentre quello di Christian Eder inizia dall'Alto Adige, dove "sono cominciati i miei primi passi nel vino italiano, soprattutto Schiava, il vitigno prevalente". I ricordi di Isao Miyajima, arrivato in Italia trent'anni, cominciano "da Roma, in una trattoria in cui avevano solo vino dei Castelli ...".



SOAVE ORIGINE STILE VALORE

SMS NY: Martina show

La Carta di Milano sbarca all'Onu, presentata dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari Forestali Maurizio Martina. "Un milione di persone - ha spiegato il Ministro - hanno firmato la Carta di Milano, a testimonianza dell'impegno consapevole di tanti cittadini che, anche grazie a Expo, sono oggi dei veri e propri ambasciatori del diritto al cibo. Cancellare la fame entro il 2030 è una sfida impegnativa, ma che non si può perdere. L'Italia ha dato un contributo importante per lo sviluppo di una global food policy, ma nel mondo ci sono 795 milioni di persone che soffrono di povertà alimentare e a loro dobbiamo risposte immediate, attraverso politiche più efficaci rispetto al passato. È il momento di costruire modelli di sviluppo nuovi, che siano sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale".

Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI
A CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO EC REGULATION N. 1308/2013

VERDICCHIO
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!
IL VINO BIANCO PIÙ PREMIATO D'ITALIA ANCHE NEL 2015

Cronaca

The extraordinary Italian taste

Il segno unico distintivo del made in Italy agroalimentare, "The extraordinary Italian taste", si fa tangibile, e inizia la sua avventura da New York, dove è stato presentato, nella cornice di Eataly - diventato ormai il simbolo dell'agroalimentare tricolore Oltreoceano - dal Ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina. Per sostenere l'export e rafforzare le azioni di contrasto all'Italian sounding, pronti 260 milioni di euro, di cui il 25% è dedicato proprio all'agroalimentare.



Wine & Food

Il miglior cous cous del mondo arriva da Italia e Isole Mauritius

Italia, con "Oro rosso", un cous cous con zuppa di pesce misto di scoglio, e Isole Mauritius, con un cous cous con gamberi al curry e lemon gras, vincono, a pari merito, la gara internazionale di cous cous, momento centrale del "Cous Cous Fest" n. 18, evento di dimensione internazionale, che si è chiuso ieri a San Vito Lo Capo, in Sicilia, da sempre sfida che mira all'integrazione tra i popoli partendo dalla cultura culinaria. Alle due delegazioni il premio per il miglior piatto in gara tra i 10 Paesi partecipanti: Brasile, Francia, Israele, Italia, Marocco, Mauritius, Palestina, Senegal, Stati Uniti e Tunisia.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Le ragioni che li hanno spinti a percorrere "la via del vino"... Ad Expo, Winenews ha incontrato i "Vip del vino": Gianna Nannini, Albano Carrisi, Bruno Vespa,

Massimo D'Alema, Gian Marco Moratti, Luisa Todini, Oscar Farinetti. L'iniziativa ha avuto la regia del Comitato Scientifico Expo Vino, diretto da Riccardo Cotarella.

